

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO

PREVENIAMO PRIMA

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

24. Sportelli informa

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere la cultura della prevenzione e sensibilizzare la cittadinanza, in particolare giovani e famiglie, ad adottare stili di vita e comportamenti responsabili per proteggere la propria salute, l'ambiente e al contempo potenziare i canali informativi e il supporto ai cittadini circa i servizi sanitari.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

**AZIONE A: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE
PRIMARIA**

ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO.

**ATTIVITÀ
identiche/similari**

DESCRIZIONE

Attività A1: Predisposizione
della Campagna di
Sensibilizzazione alla
Prevenzione

Gli operatori volontari si occuperanno di programmare gli incontri del tavolo istituzionale e di organizzarli dal punto di vista pratico.

Affiancheranno gli operatori esperti nella realizzazione dei contenuti e dei materiali necessari alla realizzazione della campagna di sensibilizzazione che saranno disponibili sia in formato fisico (cartaceo) che digitale.

	<p>Gli operatori volontari si occuperanno dell'organizzazione di eventi, seminari e incontri che avverranno sia in presenza (nel rispetto delle norme anti-covid) che on-line e permetteranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Giungere ad una presa di coscienza individuale e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità. ➤ Incoraggiare atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscano la salute. ➤ Conoscere i fattori che influenzano la salute. ➤ Conoscere le relazioni che esistono tra la salute e l'ambiente. ➤ Conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale ➤ Migliorare la percezione degli studenti all'interno delle scuole attraverso una guida sulle scelte alimentari e sugli stili di vita più sani e sostenibili da assumere ➤ Stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso dei cittadini e di coloro che sono in difficoltà socio economiche, a ➤ Migliorare la percezione delle persone circa la possibilità di avere informazioni e controlli sullo stato della propria salute ➤ garantire al paziente la possibilità di fruire di trattamenti terapeutici qualificati in tempi brevi con l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia. <p>Gli operatori volontari si occuperanno di gestire i flussi di partecipanti sia dal vivo per garantire il rispetto delle norme anti-covid sia on-line come supporto digitale e informatico a sostegno dei destinatari.</p>
<p><u>Attività A2: Realizzazione campagna informativa e di sensibilizzazione on-line e telefonica</u></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno della creazione e gestione di appositi canali di progetto presso i principali social network (Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok) grazie ai quali veicolare i contenuti della campagna, poter interagire con i destinatari rispondendo anche ai loro dubbi e interrogativi.</p> <p>Al fine di raggiungere anche le persone che non hanno a disposizione connessione ad internet o comunque dispositivi digitali, gli operatori volontari gestiranno una linea telefonica ad hoc sia in-bound che outbound che consenta di raggiungere i destinatari di progetto anche attraverso questa modalità.</p> <p>Gli operatori volontari, mediante la guida degli operatori esperti, potranno così raggiungere anche a distanza i destinatari di progetto per l'attività di sensibilizzazione alla prevenzione primaria.</p>
<p><u>Attività A3: Realizzazione di incontri seminariali di promozione della salute</u></p>	<p>La presente attività consentirà di favorire la presa di coscienza da parte dei cittadini che la prevenzione è da intendersi quale strumento di promozione della salute e di valorizzazione della</p>

	<p>persona: un processo attraverso il quale l'individuo è in grado di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla.</p> <p>Saranno, pertanto, realizzati, con il contributo degli operatori volontari, eventi di incontro/confronto con esperti per promuovere la cultura della salute far prendere coscienza al soggetto delle proprie scelte, aiutarlo a prendere una decisione e a far sì che salute e benessere diventino veri e propri stili di vita.</p> <p>Gli eventi seminariari saranno realizzati nel rispetto delle norme anti-covid per un numero minimo di 12 incontri fisici e 4 incontri on line. Gli operatori volontari nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare gli esperti; • calendarizzare gli incontri; • promuovere gli incontri attraverso i canali attivati dalla presente AZIONE A; • accogliere le richieste di partecipazione agli incontri • organizzazione logistica
AZIONE B: ACCOGLIENZA E SPORTELLI INFORMATIVI	
ATTIVITÀ <u>IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO</u>. L'ATTIVITÀ ATTIVITÀ B3: SPORTELLO ON-LINE, SARÀ REALIZZATA IN MODO CONDIVISO	
<u>ATTIVITÀ identiche/similari</u>	DESCRIZIONE
<p><u>Attività B1: Indagine conoscitiva dell'esigenze dei destinatari</u></p>	<p>Gli operatori volontari, di concerto con gli operatori esperti, implementeranno un'indagine conoscitiva dei principali disagi, problemi e difficoltà che incontrano i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari. Gli operatori si occuperanno della produzione dei questionari della loro somministrazione e della raccolta dati.</p> <p>Assieme agli esperti, i volontari produrranno dei specifici report con i risultati dell'indagine da presentare (PROPRIO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI) al tavolo interistituzionale permanente (Attività A.1)</p>
<p><u>Attività B2: Sportello informativo</u></p>	<p>Un tempo e uno spazio adeguato di ACCOGLIENZA e INFORMAZIONE realizza una reale presa in carico del paziente. Quest'attività ha un ruolo nevralgico nell'accoglienza e assistenza iniziale dei destinatari al fine di agevolare anche il lavoro del personale medico e infermieristico nella gestione del bisogno informativo e/o emotivo del paziente.</p> <p>Lo sportello informativo si occuperà della presa in carico del paziente dal punto di vista emotivo e relazionale, ad una prima analisi del bisogno, all'orientamento e all'integrazione dei servizi offerti attraverso colloqui e contatti diretti con l'utenza. Attraverso l'elaborazione di una "scheda di ingresso" sarà possibile inoltre monitorare gli ingressi, raccogliere dati e</p>

	<p>informazioni specifiche sull'utenza onde poter migliorare il servizio con un'attenzione costante alla funzionalità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni offerte, aderenti e attente al soddisfacimento di bisogni specifici.</p> <p>Attraverso la produzione di materiale informativo si vuole inoltre contribuire a diffondere la conoscenza di diverse patologie e degli effetti di stili di vita non sani e diffondendo una cultura della solidarietà, della partecipazione, della presenza attiva a sostegno dei malati dei loro familiari.</p> <p>Lo sportello sarà il luogo dove i destinatari potranno essere ascoltati, orientati e sostenuti. Nello specifico faciliterà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione delle procedure di accesso e le modalità organizzative dei reparti ospedalieri e dei servizi di Assistenza Domiciliare; - Accompagnamento dei malati non autonomi - Supporto e assistenza presso la struttura del Day Hospital <p>Comunicazione nel rapporto medico-paziente (modelli informativi e modalità di informazione).</p>
<p><u>Attività B3: Sportello on line</u></p>	<p>Al fine di facilitare gli accessi ai servizi offerti ai destinatari di progetto sarà realizzato uno sportello virtuale che consenta di ridurre code e file in presenza e che possa fungere da primo contatto con tutti coloro che necessitano di specifici servizi sanitari.</p>
<p>AZIONE C: SOSTENIAMO LA PREVENZIONE SECONDARIA</p>	
<p>ATTIVITÀ <u>IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO.</u></p>	
<p>Con tale azione sarà possibile sostenere la prevenzione secondaria, di cui fanno parte gli screening. Si mira a individuare la malattia quando è più facilmente curabile.</p>	
<p>ATTIVITÀ <u>identiche/similari realizzata in modo condivisa</u></p>	<p>DESCRIZIONE</p>
<p><u>Attività C1: Predisposizione della campagna di prevenzione secondaria</u></p>	<p>Un esame di screening è diverso da un accertamento prescritto dal medico per identificare la natura di un disturbo.</p> <p>Lo screening ha lo scopo di escludere una malattia, mentre gli accertamenti clinici comprendono un insieme di esami al fine di capire la natura di un disturbo.</p> <p>Nel soppesare rischi, costi e benefici occorre ricordare che gli screening si rivolgono a persone nella grande maggioranza sane. Ciò impone di non eccedere in accertamenti diagnostici invasivi o che comportino costi eccessivi per la collettività.</p> <p>A tal fine durante il primo mese di progetto sarà elaborato da parte degli enti coprogettanti, di concerto con gli attori coinvolti nell'ATTIVITÀ A.1, un programma di specifici screening gratuiti da destinare a persone in condizioni di fragilità sociali ed economiche.</p>

<p><u>Attività C2: Realizzazione di screening gratuiti</u></p>	<p>Saranno organizzati nel corso dei 12 mesi di progetto n. 6 eventi di screening. Sulla scorta dell'attività precedente saranno individuate le tipologie di screening e le modalità di attuazione.</p> <p>Tenendo presente la programmazione di procederà pertanto ad attivare i canali istituzionali al fine di individuare campioni di persone maggiormente a rischio. Verrà, pertanto, implementata una campagna promozionale di tali screening che consentirà di conoscere in anticipo quali saranno i tipi di controlli, quando si terranno e quali saranno le modalità per potervi accedere. Anche in questo caso saranno adoperati gli strumenti web e social opportunamente realizzati ad hoc per la realizzazione del presente progetto.</p>
<p>AZIONE D: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p>	
<p>Gli operatori volontari saranno impegnati in ulteriori attività sociali che consentiranno loro di conoscere a fondo l'ente d'accoglienza presso cui scelgono di svolgere attività di servizio civile. Le attività potranno eventualmente consentire di supportare l'ente in azioni di supporto della cittadinanza tutta, nei limiti e previsti dai settori e gli ambiti d'intervento del servizio civile universale.</p>	

<p align="center">SEDI DI SVOLGIMENTO</p>			
<p align="center">ENTE D'ACCOGLIENZA</p>	<p align="center">SEDE</p>	<p align="center">INDIRIZZO</p>	<p align="center">COMUNE</p>
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	VIA DEGLI OLEANDRI 8	LAMEZIA TERME [CATANZARO]
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	DISTRETTO SANITARIO DI CATANZARO	VIA ANTONIO DANIELE 18	CATANZARO [CATANZARO]
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	FRONT OFFICE DISTRETTO	PIAZZA BORELLI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	FRONT OFFICE OSPEDALE	VIA ARTURO PERUGINI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	OSPEDALE DI SOVERATO	DE CARDONA 98	SOVERATO [CATANZARO]
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PETILIA POLICASTRO4	CORSO ROMA SNC	PETILIA POLICASTRO [CROTONE]

<p align="center">POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p>				
<p><u>Numero posti senza vitto e alloggio:</u></p>				
<p align="center">SEDE</p>	<p align="center">INDIRIZZO</p>	<p align="center">COMUNE</p>	<p align="center">COD. SEDE</p>	<p align="center">N. POSTI</p>
CENTRO MEDICO G ITALIA	VIA DEGLI OLEANDRI 8	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	186610	8
DISTRETTO SANITARIO DI CATANZARO	VIA ANTONIO DANIELE 18	CATANZARO [CATANZARO]	204008	6
FRONT OFFICE DISTRETTO	PIAZZA BORELLI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	204009	4

FRONT OFFICE OSPEDALE	VIA ARTURO PERUGINI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	204010	4
OSPEDALE DI SOVERATO	DE CARDONA 98	SOVERATO [CATANZARO]	204011	4
PETILIA POLICASTRO4	CORSO ROMA SNC	PETILIA POLICASTRO [CROTONE]	190031	6

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12

	di progetto e presso lo stesso ente di attuazione		
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua

motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.

- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base</i>	0 - 5

(conoscenza pacchetto office,
Internet, posta elettronica)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari si terrà presso “CIVICO TRAME” struttura polivalente sita in Via degli Oleandri, 5, 88046 Lamezia Terme (CZ).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi

ENTE	SEDE ENTE	INDIRIZZO	COMUNE	COD. SEDE
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	VIA DEGLI OLEANDRI 8	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	186610
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	DISTRETTO SANITARIO DI CATANZARO	VIA ANTONIO DANIELE 18	CATANZARO [CATANZARO]	204008
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	FRONT OFFICE DISTRETTO	PIAZZA BORELLI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	204009
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	FRONT OFFICE OSPEDALE	VIA ARTURO PERUGINI SNC	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	204010
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	OSPEDALE DI SOVERATO	DE CARDONA 98	SOVERATO [CATANZARO]	204011
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	PETILIA POLICASTRO4	CORSO ROMA SNC	PETILIA POLICASTRO [CROTONE]	190031

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di formazione generale in aula (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **6 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **32 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **30 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA COESIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA CALABRIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

È prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità economiche (ISEE inferiore o uguale a Euro 15.000,00)

È necessario attestarlo con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. Il tutoraggio durerà 27 ore di cui 23 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Si precisa che n. 9 ore delle 23 ore complessive di tutoraggio collettivo saranno realizzate on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle 27 ore totali previste), mentre le 4 ore di tutoraggio individuale saranno svolte in presenza. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo attraverso attività di brainstorming. In questa prima fase, il gruppo sarà invitato ad una riflessione personale, poi condivisa, sulle competenze che ritiene di avere, in termini di saper fare e saper essere, evidenziando le capacità che sa di non possedere.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro. Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

- II° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: L'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa. Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

- III° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri da 3 ore e 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari costruiti ad hoc. I volontari, supervisionati dal tutor, rispondono a domande personali quali dati anagrafici, titoli di studio, competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile, esperienze realizzate, professionali e non, formali, informali oltre a fornire indicazioni sulle proprie abilità, aspirazioni, interessi e ambizioni professionali

- II° incontro (attività individuale)

Attività: colloquio individuale e profiling; alla luce dei questionari compilati, il tutor insieme al volontario alle sue aspirazioni costruirà un Piano Professionale Individuale.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte di APL del territorio.

Attività obbligatorie

Di seguito la descrizione dettagliata di ogni attività obbligatoria da realizzare nel percorso di tutoraggio:

- a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di conoscere per bene tutta la riforma del lavoro e quindi il passaggio dal "COLLOCAMENTO", ancora nominati così dalla maggior parte dei cittadini, ai Centri dell'Impiego e alla nascita delle Apl, Agenzie per il lavoro.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete dell'ente proponente il programma d'intervento. In aggiunta alle attività obbligatorie descritte saranno implementate le seguenti attività:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Un buon orientamento inizia con insegnare a come sapersi muovere per "cercare lavoro" e quali canali sono da consultare. Il "luogo" in cui domanda e offerta s'incontrano, ossia il "mercato del lavoro", necessita di luoghi di intermediazione che agevolano e mettono in contatto le esigenze dei datori di lavoro e le aspettative dei cittadini in cerca di occupazione.

Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

In tale direzione si possono prevedere le seguenti iniziative "tradizionali" di animazione e promozione dei servizi offerti:

focus group o workshop con gli interlocutori più esperti o strategici, quali ad esempio titolari d'impresa, esperti/lavoratori di determinati settori produttivi per conoscerne meglio le dinamiche, l'innovazione e le competenze utili per sostenere la competitività;

incontri e seminari per la diffusione delle innovazioni nel lavoro, nuove realtà, nuove possibilità, rilevazione delle figure professionali più richieste e delle tendenze recenti del mondo del lavoro locale;

job day quali giornate dedicate al lavoro, offrendo la possibilità d'incontro tra i cittadini in cerca di occupazione e imprese del territorio;

gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni.